

50* *Dil provedador Moro, fo lettere di 20.* Come li spagnoli haveano sachizà la Stradella.

Noto. In le *lettere di Roma, di 16 et 18*, è questo aviso, oltra quello ho scripto di sopra. Che li cesarei haveano trovà 150 mila ducati ad impestedo, obligandoli la doana di le pecore dil reame, di quali già ne haveano hauti ducati 30 milia, et che li danari preditti li farano a pagar le zente in campo, per do mexi e mezzo. *Item*, il Papa ha hauto lettere di l' arziepiscopo di Capua va in Spagna, et prima in Franza da Fiorenza, come celerava il camin suo et feva 60 mia al zorno. *Item*, il Papa ha inteso che Zanin de Medici era partito dil campo di spagnoli; dil che molto si havia doluto, dicendo lui non ha causa di questo; ma intendeva esser andà a Pavia per visitar li soi fanti, et che come corozato era partito, ma che l' ritorneria in campo. *Item*, disse il Papa haver aviso di campo che non si farà la zornata, perchè francesi nè spagnoli non la voleno far. *Item*, esser lettere di Lion di 7 di l' instante, che Fonterabia si havea reso a la Cesarea Maestà, e il re Christianissimo era amalato a Bles, nè si parlava li più de le cosse de Italia. *Item*, che il Papa non cessava di persuader l' orator cesareo a far le trieve, *tamen* che Soa Santità non osava di questo dirli troppo, aziò non li domandasse danari. *Item*, che il Papa havia ditto in concistorio per le cosse turesche voler metter una decima a tutti i preti de la christianità, sopra le possession e beni mobili hanno.

Fo scritto, per Collegio, in campo, che dissolvendosi il campo di spagnoli, nostri vedano di retrazer securi, laudando quanto à ditto il Governador nostro di fare il ponte sora Po.

51 *A di 23.* La matina per tempo fo *lettere di campo dil proveditor Pexaro e sier Carlo Contarini orator, di 20, hore 4.* Come le cose di spagnoli erano in altri termini di quello eri scriseno, però che haveano trovato danari per dar le page ad alcune zente et *mazime* li lanzinech, però che il ducha di Barbon li havea servito di ducati 2000. *Etiã* alcuni capitani di sguizari haveano prestati danari et 2000 a concorrentia loro; *etiã* li capitani di lanzinech haveano prestati danari, sichè devano denari a ditti lanzinech. *Item*, haveano concluso tra quelli signori di levarsi di dove i sono per mancarli il strame et per molti respecti, et andar tutti do li nostri exerciti ad alozar a Bellochio, Sartirana e altri castelli propinqui a castel San Zorzi, et cussi si doveano levar

a di 22 di l' instante. *Item*, hanno che il re di Franza a Bles era amalato, et che in Franza non si parlava di questa guerra de Italia, nè era il vero che il Re si aspettasse a Lion. *Item*, scriveno come il conte Paris Scoto ha servito il Vicerè di ducati milia in questo bisogno per pagar le zente.

Vene in Collegio l' orator cesareo et parlò zerca tuor la impresa di Lodi e Castel Lion, exortando al Signoria a far che le zente nostre sono in brexana stagino a però che quelle di Zanin de Medici et altre sono in Milano ussirano et starano di l' altra banda e li assedierano de victuarie e di Lodi non potrauno ussir.

Vene sier Alvixe Pixani procurator padre dil cardinal Pixani, qual aspectava di haver il vescoado di Vicenza, overo qualche bona pensione, dicendo l' aviso l' ha di Roma, dicendo

Vene il Legato dil Papa episcopo di Feltre assieme con uno altro venuto di Roma, vestito di veludo negro, il qual offeriva a soldo di la Signoria nostra uno signor di l' Anguilara con

Da Ragusi, fo lettere, di scritte al Canzelier grandò, di 8 Marzo. Qual manda lettere di l' Orator nostro a Constantinopoli, di 16 Fevver, di grande importantia. Et scrive che la nova del Chaiaro è vera, che Ameth bassà ha rebellà al Signor turco et fattosi signor dil Chayro *ut in litteris*.

Fo scritto per Collegio, poi letto le lettere di Constantinopoli, questa nova di Acmath in Hongaria, con mandarli li sumarii hauti, acciò il secretario la comunicli a quella Maestà per esser cosa che importa. *Etiã* fo scritto a Roma et mandati li ditti sumarii.

Da Constantinopoli, di sier Piero Zen orator fo lettere, di 10 et 14 Fevver. Per le pubbliche par sia stato per parlar a li bassà a la Porta, et non havia potuto haver audientia.

Et altre lettere sono drizate a li Cai di X in zifra, qual non si pol levar cussi presto, et fu indusiato fin poi disnar.

Di sier Zuan Moro provedador zeneral in brexana, fo lettere di 22, hore 3, date a Martinengo. Come era venuto li col signor Janes, et haveudo inteso che 100 fanti erano ussiti di Lodi, nè sanno la causa, li havea mandà cavalli lizieri per veder di prenderli, et altri fanti; et dil successo aviserà, et manderia parte di le zente a Cambrian mia 4 da Crema.

Di Bergamo, vidi lettere di 20. Come, hes-